

## Aspetti architettonici

Uno degli aspetti di maggior interesse di questo progetto risiede nel fatto che l'aspetto architettonico fosse programmaticamente coordinato con **un vero e proprio programma decorativo**, alla cui realizzazione furono chiamati i maggiori artisti della provincia, da **Alberto Caffassi** a **Pietro Morando**, da **Dina Bellotti** allo scultore ovadese **Filippo Bausola**.

Eccone i contenuti, come risultano da una testimonianza d'epoca:

*"Al pittore Morando è stato dato l'incarico di decorare la mistica aula del piano terreno adibita poi a "sacrario" per i caduti dell'associazione; al pittore Caffassi è stato incaricato di decorare la sala delle adunate, nella cui abside egli ha inteso esaltare il sacrificio dei mutilati. Inoltre lo scultore Lagostena con la figura mutila di San Sebastiano, la scultrice Egle Pozzi Biginelli con un grande basso-rilievo ricordante la visita del Duce compiuta il 17 maggio dello scorso anno, la pittrice Dina Bellotti con una larga tempera a decorazione della sala del direttorio, e ancora il pittore Patrone e altri artisti hanno dato l'opera loro per conferire il maggior decoro alla Casa del Mutilato. E tra gli artisti che hanno lavorato per la Casa non va dimenticato lo scultore Filippo Bausola di Ovada, cieco di guerra, del quale trovano posto nel nuovo edificio alcune opere, tra cui una Pietà".*